

# Civita, un borgo di straordinaria bellezza ma dove regna il degrado

*Italia Nostra segnala le criticità all'amministrazione e alla Soprintendenza*

**BOJANO.** L'inestimabile patrimonio culturale bojanese è finito sotto la lente di ingrandimento della più importante associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale del territorio, a seguito di una visita guidata sul tema delle Mura Urbiche, promossa dal sodalizio in occasione delle Giornate europee del Patrimonio.

Durante l'escursione che si è svolta a fine estate a Civita, i visitatori nell'ammirare le incommensurabili bellezze del luogo hanno potuto notare le evidenti condizioni di abbandono e degrado, piuttosto preoccupanti, in cui versano le antiche mura: situazione che può costituire anche un rischio per l'incolumità dei residenti, oltre che per i turisti. A tal proposito Italia Nostra all'inizio di novembre ha inviato due pec, una al sindaco di Bojano, l'altra alla Soprintendenza, segnalando le criticità in cui versa tale patrimonio medioevale.

«Domenica 18 settembre si è svolta la visita al borgo di Civita di Bojano, bene culturale di non comune importanza per la storia della nostra regione, che proprio in quel luogo affonda le sue profonde radici, esempio ancora sostanzialmente ben conservato e quindi teatro di architettura militare e civile dell'alto medioevo, tale da costituire uno tra i più significativi macro-beni culturali della regione, al pari di siti più noti quali Saepinum, Pietrabbondante e San Vincenzo al Volturno – si legge nella lunga missiva -. Posto in un contesto paesaggistico di grande bellezza, che esso stesso contribuisce a definire da innumerevoli punti di fruizione, il borgo ha suscitato



grande interesse e godimento nei visitatori, alcuni dei quali lo visitavano per la prima volta. Insieme a queste note positive, la visita ha anche mostrato, ai più attenti visitatori, molte criticità nello stato di conservazione e di gestione dell'intero borgo e di alcuni settori in particolare, segno di una situazione di degrado lento ma progressivo di questo straordinario esempio di architettura, che, sopravvissuta a terribili terremoti, ci è giunta integra nelle forme e nell'aspetto assunto nel corso

di secoli di vita e di uso da parte delle genti che vi sono vissute». Nella nota vengono poi elencate le numerose criticità. Tra queste il quartiere della Giudecca con settori già in fase di crollo e altri in fase di incipiente dissesto; la torretta posta all'estremo orientale della cinta muraria, in corrispondenza di un'antica porta, ormai crollata ma di cui ancora si notano tracce; le mura che guardano a sud esposte alle intemperie che sono in una fase di destrutturazione e cedimento; l'altra torretta abbandonata situata nei pressi della chiesa di San Giovanni Battista che è in uno stato di precarietà strutturale, nonché i ruderi delle murature del Castello rimasti fuori dagli interventi di consolidamento degli anni passati e che, inspiegabilmente, non sono stati più oggetto di interventi da parte della Soprintendenza.

Italia Nostra pone poi l'accento anche su alcuni interventi non appropriati in quel contesto monumentale da parte di privati nonostante i vincoli esistenti: medesima situazione viene segnalata anche nel centro storico della città. «Il Borgo, per il suo eccezionale



valore culturale e paesaggistico, è meritevole e bisognoso di una rinnovata attenzione e attenta conservazione, soprattutto ora che è diventato meta di visitatori sempre più numerosi, provenienti sia dalla regione che dal resto d'Italia» si legge ancora nella missiva. Alla luce di tale situazione, Italia Nostra ritiene che il Comune di Bojano possa e debba intervenire nell'ambito delle proprie competenze, ed in sinergia con la Soprintendenza, al fine di scongiurare il rischio di danneggiare o perdere questo patrimonio storico-culturale, e operare al fine di ripristinare le situazioni più deturpate. Per il sodalizio l'amministrazione potrebbe agire in particolare nei confronti dei proprietari con ordinanze per la messa in sicurezza delle strutture rese fragili e precarie dal tempo e dal prolungato abbandono, che minacciano spesso vie e spazi di pubblica fruizione, ora che è ancora possibile effettuare con poca spesa e quindi prima che la situazione precipiti rendendo più problematico e costoso l'intervento di messa in sicurezza e di restauro. Riguardo al contrasto dell'abusivismo diffuso, Italia Nostra, infine, sollecita il Comune ad «un immediato intervento di controllo in sinergia con la Soprintendenza, accertamento, verifica e ripristino delle situazioni di abusivismo e di danno, con azioni che, oltre a restituire maggiore decoro al borgo, costituiranno sicuro esempio ed insegnamento per la popolazione tutta, che adeguerà i suoi comportamenti al rispetto del significato culturale del patrimonio edilizio antico, oltre che delle leggi vigenti». Alla missiva Italia Nostra ha allegato anche le foto di alcune criticità rappresentate.